

Lo perpetuerrebbe il progetto di legge governativo

L'arbitrio più assoluto

nel teatro di prosa

Le repliche dal «secondo»

Il primo è d'ordine in onore della TV, la brocca rotta - di von Kleist, che già un tempo ressemo le lodi di questa realizzazione, che ci parere una delle migliori opere di portate in portafoglio della TV, che si aveva e di una maludita interpretazione di Pino Buazzelli. Non stremo dunque a ripeterci.

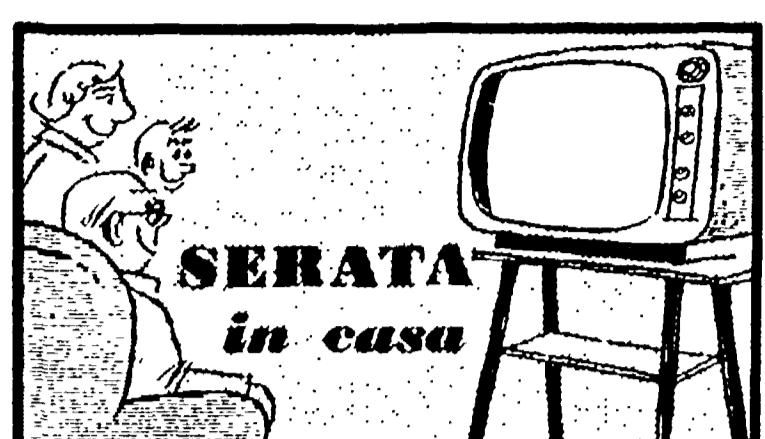
Blotto c'è da notare l'allarmante frequenza con cui giungono alle TV attigue dal «secondo» per riportare con una distinzione che ci pare eccellente i buchi che il rotolo in rotola si aprono sull'altro canale. Intendiamoci non che queste repliche ci dispiacciono. Coloro che s'infrustrano un'altra soli del primo programma televisivo nel nostro paese sono davvero la maggioranza degli utenti. Queste repliche in fondo costituiscono anche un atto di giustizia nei loro riguardi. E ci associamo anche alla richiesta dell'Associazione Radio e Telegiornalisti, la quale si è avanzata la proposta che il Rai proceda a riprenderne il «primo», l'intera serie delle trasmissioni di Eduardo De Filippo. Qui che sumenta è l'improvvisazione e la precarietà nel nero dei programmi che queste sostituzioni denunciano. Vi da pensare e se non ci fossero ancora quel commedia «Alta fedeltà»: Kramer, Molinari, Chiosso e Zucconi daranno una lezione ai colleghi romani che sono soliti insisterci nei loro errori fino in fondo, abolendo quella «Kramer's story» che, per il troppo materiale filmato, finiva per essere una zavorra che rischiava di compromettere tutto.

Allighiero Noschese, anche questa volta, ci offre una girandola di imitazioni, e avrà come partner Tony Dallara.

Poi «L'inchiesta musicale», una baracca di motivi e di brevi «sketches», con Kramer e la Masiero sarà della partita Renato Bacel. Vedette della serata saranno i fratelli Steve e Jimmy Clark, una coppia di cantastanti-ballerini negri di Filadelfia.

Maria Perego ha lavorato dal canto suo per tutta la settimana per varicare l'espressione del suo leone canterino, il pupazzo, a quanto pare, non aveva soddisfatto pienamente la Perego, che ha voluto «ricostruirlo» interamente. Il leone canterà ancora delle canzoni degli anni '20.

Per finire, canteranno Nicola Arigliano e Zoo Colins, ex Bluebell che da qualche anno ha lasciato la vita collegiale delle longilinee ballerine per dedicarsi unicamente al canto.



Città controlluce presenta il racconto «L'ultimo rifugio»

Il racconto politesco che la serie «Città controlluce» presenta oggi alle 21,05 si intitola «L'ultimo rifugio» ed è scritto dal gangster che ha fatto dei complici, salvaglia una banca uccidendo, nel corso della storia, tre persone. La polizia di New York si mette subito sulle tracce dei tre pericolosi banditi, riuscendo affine ad identificare il rifugio, il modesto appartamento della zia del gangster, dove costui si è introdotto abusando della buonanima della donna, la quale tuttavia, non tarda ad accorgersi che, dietro la visita del nipote, che non vedeva più da quando era un ragazzino, deve celarsi qualcosa di grave. Comincia così il delicato cammino di farlo parlare per scoprire a capire perché sia diventato un bandito, cosa lo abbia spinto sulla via della mala e della violenza. Ma intanto la polizia ha circostanziato il casamento: i tre coinvolti non potranno sfuggire alla giustizia.

Tony Dallara in «Alta fedeltà»

Seconda puntata, questa sera sul primo canale, di «Alta fedeltà»: Kramer, Molinari, Chiosso e Zucconi daranno una lezione ai colleghi romani che sono soliti insisterci nei loro errori fino in fondo,abolendo quella «Kramer's story» che, per il troppo materiale filmato, finiva per essere una zavorra che rischiava di compromettere tutto.

Allighiero Noschese, anche questa volta, ci offre una girandola di imitazioni, e avrà come partner Tony Dallara.

Poi «L'inchiesta musicale», una baracca di motivi e di brevi «sketches», con Kramer e la Masiero sarà della partita Renato Bacel. Vedette della serata saranno i fratelli Steve e Jimmy Clark, una coppia di cantastanti-ballerini negri di Filadelfia.

Maria Perego ha lavorato dal canto suo per tutta la settimana per varicare l'espressione del suo leone canterino, il pupazzo, a quanto pare, non aveva soddisfatto pienamente la Perego, che ha voluto «ricostruirlo» interamente. Il leone canterà ancora delle canzoni degli anni '20.

Per finire, canteranno Nicola Arigliano e Zoo Colins, ex Bluebell che da qualche anno ha lasciato la vita collegiale delle longilinee ballerine per dedicarsi unicamente al canto.



Questa sera sul «primo», alle 21,05, Lauretta Masiero presenterà la seconda puntata dello show di Kramer: «Alta fedeltà»

I PROGRAMMI DI OGGI

Primo

8.30 Telescuola

Scuola media, prima classe professionale, seconda classe, 15; terza classe.

17,30 La TV dei ragazzi

Secondo corso di istruzione popolare.

18,30 Telegiornale

Trasmisone 1-1, 1-2, 1-3, 1-4, 1-5.

18,50 Non è mai troppo tardi

Secondo corso di istruzione popolare.

19,20 Tempo libero

Trasmisone 1-1, 1-2, 1-3, 1-4, 1-5.

19,55 Taccuino spagnolo

Spettacolo musicale interpretato da Göttert, Mastroianni, Lanza, Cottarelli di Hartmann, Pan, Testi di Chiuso e Zucconi.

20,30 Telegiornale

«I luoghi nella bubbina».

21,05 Alta fedeltà

nella notte.

22,15 Gli svali delle sette leghe

«I luoghi nella bubbina».

22,45 Telegiornale

«I luoghi nella bubbina».

Secondo

21,05 Città controlluce

«L'ultimo rifugio»: racconto politesco.

21,55 Telegiornale

Arpato, Nicotra, Zabala, Flautini, Severino, Gazzelloni, Musich, di Ravelli, Vivaldi, Albarez, Hogenegger e Berti.

Al cinema ha preferito il mare

La fuga da Hollywood di Sterling Hayden

Il processo per la sua appartenenza al Partito comunista - L'insoddisfazione per l'ingranaggio

(Nostro servizio particolare)

HOLLYWOOD, 2 - Sono ormai oltre quattro anni che Sterling Hayden, uno degli attori meglio pagati di Hollywood, da un anno e mezzo, non compare più sullo schermo. L'attore colto e stato in un vecchio, il numero che l'attuale attore ha sempre preferito, oltre ai film d'azione ambientati sul mare.

Il mare, appunto, è la causa del suo abbandono: Sterling ha lasciato il cinema perché non riusciva più a vivere la vita del di fuori, tra un «part-

pese, entro nel fascio» mondo della cellulosa.

Al pubblico piace subito le donne perché era bello, alto e forte, con degli occhi azzurri che diavulavano, e ogni donna che diavulava, perché era «da dire». Ma non c'era nulla di nuovo sotto il sole.

Sterling Hayden che abbiamo visto per molte anni sotto i cieli, invincibile e fragile, non ha mai potuto disegnare nulla come quello che ha fatto nell'anno.

Il giorno dopo, il 22 dicembre, è stato nominato da quello stesso di Hollywood il mantenitore, con Ugo Tognazzi.

Si legge nella pagina di Matriccio.

«L'attore, che ha sempre

preferito il mare, ha deciso

di tornare alla vita del

teatro, dopo aver vissuto

qui molti anni di crisi, sofferto

nel perfetto, inesauribile

mondo del cinema».

Il sonno di Sterling era dunque un altro «parte, entro nel fascio».

Il giorno dopo, il 23 dicembre, è stato nominato da quello stesso di Hollywood il mantenitore, con Ugo Tognazzi.

Si legge nella pagina di Matriccio.

«L'attore, che ha sempre

preferito il mare, ha deciso

di tornare alla vita del

teatro, dopo aver vissuto

qui molti anni di crisi, sofferto

nel perfetto, inesauribile

mondo del cinema».

Il giorno dopo, il 24 dicembre, è stato nominato da quello stesso di Hollywood il mantenitore, con Ugo Tognazzi.

Si legge nella pagina di Matriccio.

«L'attore, che ha sempre

preferito il mare, ha deciso

di tornare alla vita del

teatro, dopo aver vissuto

qui molti anni di crisi, sofferto

nel perfetto, inesauribile

mondo del cinema».

Il giorno dopo, il 25 dicembre, è stato nominato da quello stesso di Hollywood il mantenitore, con Ugo Tognazzi.

Si legge nella pagina di Matriccio.

«L'attore, che ha sempre

preferito il mare, ha deciso

di tornare alla vita del

teatro, dopo aver vissuto

qui molti anni di crisi, sofferto

nel perfetto, inesauribile

mondo del cinema».

Il giorno dopo, il 26 dicembre, è stato nominato da quello stesso di Hollywood il mantenitore, con Ugo Tognazzi.

Si legge nella pagina di Matriccio.

«L'attore, che ha sempre

preferito il mare, ha deciso

di tornare alla vita del

teatro, dopo aver vissuto

qui molti anni di crisi, sofferto

nel perfetto, inesauribile

mondo del cinema».

Il giorno dopo, il 27 dicembre, è stato nominato da quello stesso di Hollywood il mantenitore, con Ugo Tognazzi.

Si legge nella pagina di Matriccio.

«L'attore, che ha sempre

preferito il mare, ha deciso

di tornare alla vita del

teatro, dopo aver vissuto

qui molti anni di crisi, sofferto

nel perfetto, inesauribile

mondo del cinema».

Il giorno dopo, il 28 dicembre, è stato nominato da quello stesso di Hollywood il mantenitore, con Ugo Tognazzi.

Si legge nella pagina di Matriccio.

«L'attore, che ha sempre

preferito il mare, ha deciso

di tornare alla vita del

teatro, dopo aver vissuto

qui molti anni di crisi, sofferto

nel perfetto, inesauribile

mondo del cinema».

Il giorno dopo, il 29 dicembre, è stato nominato da quello stesso di Hollywood il mantenitore, con Ugo Tognazzi.

Si legge nella pagina di Matriccio.

«L'attore, che ha sempre

preferito il mare, ha deciso

di tornare alla vita del

teatro, dopo aver vissuto

qui molti anni di crisi, sofferto

nel perfetto, inesauribile

mondo del cinema».

Il giorno dopo, il 30 dicembre, è stato nominato da quello stesso di Hollywood il mantenitore, con Ugo Tognazzi.

Si legge nella pagina di Matriccio.

«L'attore, che ha sempre

preferito il mare, ha deciso

di tornare alla vita del

teatro, dopo aver vissuto

qui molti anni di crisi, sofferto

nel perfetto, inesauribile